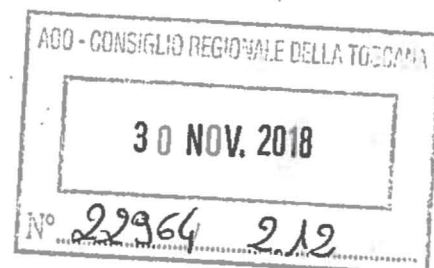




Regione Toscana



REGIONE TOSCANA

**Relazione del
COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI**

**triennio
2019-2020-2021**

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. DANIELE LIMBERTI

DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI

DOTT. FABIO MICHELONE

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Rag. Daniele Limberti e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Dott. Fabio Michelone;

ha preso in esame la proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza Consiliare n. 415 approvata in data 20 novembre 2018 (prot. n. 22434/2.12) relativa al "Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2019 - 2020 - 2021", composta dai seguenti documenti, acquisiti dal Collegio in data 23 novembre 2018:

- Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2019 -2020 – 2021 comprensivo degli allegati di cui all'art. 11. co. 3 del Decreto Legislativo 118/2011;
- Documento tecnico di accompagnamento al bilancio;

✚ Visto l'art. 72 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale n. 40/2012, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;

✚ Visto il Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i ed in particolare gli artt. 10, 11, 67;

✚ Vista la Legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 "Autonomia legislativa regionale";

✚ Visto il Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

ha redatto la presente relazione.

Premessa

Il Collegio, a seguito dell'esame dei documenti sopra indicati, redige la presente relazione così come previsto dall'art. 11, comma 3°, lett. h) del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, nonché tenendo conto di quanto disposto dal successivo art. 72, oltreché della normativa vigente.

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione 2019-2020-2021 risulta predisposto in base agli schemi di bilancio di cui al comma 1° lett. a) e comma 3 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e nel rispetto delle disposizioni in esso contenute. In virtù dell'autonomia contabile, funzionale e organizzativa riconosciuta al Consiglio Regionale, il medesimo ha inserito, in maniera correlata, la nota integrativa (prevista quale allegato obbligatorio di legge) all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica, predisposta ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento interno di amministrazione e contabilità n. 28 del 27 giugno 2017.

Al fine dell'espressione del presente parere, il Collegio ha proceduto nel suo lavoro, anche attraverso l'acquisizione, dai Responsabili degli Uffici interessati, di idonee informazioni e documentazione.

1. Quadro delle entrate e della spesa

Con riferimento agli stanziamenti di bilancio, nella tabella che segue, vengono riportate le previsioni iniziali, di cui al bilancio di previsione 2019/2021:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		6.642,00	739,57	59192					
					Titolo 1 - Spese correnti	23.692.773,21	22.18.364,40	23.734.146,00	22.102.696,00
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato		739,57	59192	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21871993,07	21871993,07	23.523.140,35	21891836,62					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	308.229,33	239.729,33	210.266,08	210.267,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1029.341,11	832.683,00	502.244,00	561994,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	832.683,00	832.683,00	502.244,00	561994,00	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	23.012.905,40	22.944.405,40	24.235.650,43	22.664.098,08	Totale spese finali	24.722.114,32	22.951.047,40	24.236.390,00	22.664.690,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.904.521,39	4.903.850,00	4.891.500,00	4.890.550,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.945.161,69	4.903.850,00	4.891.500,00	4.890.550,00
Totale titoli	27.917.426,79	27.848.255,40	29.127.150,43	27.554.648,08	Totale titoli	29.667.296,01	27.854.897,40	29.127.890,00	27.555.240,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.917.426,79	27.854.897,40	29.127.890,00	27.555.240,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.667.296,01	27.854.897,40	29.127.890,00	27.555.240,00
Fondo di cassa finale presunto	2.250.130,78								

L'equilibrio generale di bilancio in conto competenza tra **entrate finali e spese finali** (evidenziato nella prima parte della tabella) è ottenuto anche attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Inoltre risulta garantito il rispetto dell'equilibrio di cassa.

La parte entrata, pari ad euro 27.854.897,40, è prevalentemente composta dalle risorse derivanti dal trasferimento dei fondi del bilancio regionale, di natura corrente e in conto capitale, che per l'esercizio 2019 corrispondono ad euro 22.341.000,00 (di cui euro 21.643.317,00 per la gestione corrente ed euro 697.683,00 per la gestione in conto capitale) oltre ad euro 33.000,00 a titolo di rimborso spese per servizi tipografici.

In particolare il Collegio prende in esame la lettera del 6 settembre 2018 (prot. 17287/5.2.) con la quale il Consiglio regionale comunica alla Giunta regionale il fabbisogno finanziario per il triennio 2019-2021 ai sensi degli articoli 7 ed 8 della legge regionale 5 febbraio 2008 n. 4 e dell'art. 7 del regolamento interno di Amministrazione e contabilità 27 giugno 2017 n. 28. L'ammontare delle somme portate dalla appena citata lettera trova puntuale riscontro nella risultanze delle previsioni di entrata della proposta in esame.

La somma di euro 27.854.897,40 ricomprende altresì entrate riferibili a trasferimenti provenienti: dall'autorità AGCOM vincolate alla gestione del Corecom per l'espletamento delle funzioni delegate pari ad euro 172.676,07; da altre Regioni e dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative complessivamente destinate al funzionamento dell'Osservatorio legislativo regionale pari ad euro 8.000,00; da CO.BI.RE. destinate al finanziamento della spesa delle biblioteche e strutture documentarie Regionali toscane pari ad euro 15.000,00. Inoltre tale somma include quindi entrate extratributarie il cui stanziamento previsionale è pari per il 2019 ad euro 239.729,33 riferibili prevalentemente a recuperi di spese ed oneri di pertinenza di Consiglieri, di Gruppi Consiliari, dei componenti della Giunta e dei dipendenti.

In merito all'entrate in conto capitale, oltre alle somme derivanti dal trasferimento proveniente dal bilancio regionale pari ad euro 697.683,00 meglio sopra evidenziato, risultano allocate risorse

derivanti da contratti di sponsorizzazione tecnica per interventi di restauro su beni culturali della sala affreschi del Palazzo del Pegaso pari ad euro 135.000,00.

In merito all'ammontare valorizzato tra le poste Entrate/Spese per conto di terzi (pari per l'esercizio 2019 ad euro 4.903.850,00 conto competenza), il Collegio prende atto che la previsione deriva principalmente dall'attività di sostituto di imposta operata dal Consiglio regionale ed in particolare a titolo di ritenute previdenziali e fiscali da operare sulle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali, Assessori e Organismi esterni, nonché il servizio relativo alle trattenute corrispondenti alle quote associative volontarie ed al loro riversamento a favore dell'Associazione degli ex Consiglieri regionali da parte degli associati.

La parte spesa, oltre a quanto destinato al funzionamento del Consiglio, accoglie tutti gli oneri relativi al trattamento economico (compreso i vitalizi) dei Consiglieri, dei membri della Giunta, dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari, degli organismi esterni e delle commissioni consiliari, nonché la quota inerente l'adesione alla conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali e le spese per altri eventi e interventi di iniziativa consiliare, escluso il costo complessivo del personale addetto alle funzioni dirette del Consiglio (che è in carico alle spese del bilancio regionale).

Nella spesa risultano altresì allocate risorse relative a fondi e accantonamenti, di natura corrente ed in conto capitale, per un importo complessivo di euro 439.500,00, per l'anno 2019 così distinte:

- Fondo riserva spese obbligatorie correnti	euro 69.000,00
- Fondo riserva spese impreviste correnti	euro 60.500,00
- Fondo riserva spese impreviste c/capitale	euro 60.000,00
- Fondo speciale per finanz. nuovi prov. leg del Consiglio regionale - spese correnti	euro 250.000,00

Non risultano invece accantonate somme al fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto, come evidenziato nella nota integrativa contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica,

dall'analisi condotta dagli uffici competenti del Consiglio regionale, non risulta credito di dubbia e difficile esazione.

Il Collegio rileva che è tuttora pendente presso il Tribunale di Firenze un ricorso ex art. 702 bis c.p.c. con il quale è stata sollevata la questione di costituzionalità dell'art. 23 quinquies della legge regionale n. 3/2009 che ha disposto il divieto di cumulo degli assegni vitalizi corrisposti dalla Regione Toscana ai suoi ex consiglieri con analoghe provvidenze erogate da altri organi legislativi (ad es. Parlamento nazionale e Parlamento europeo). Nelle more del giudizio, il Consiglio regionale ha accantonato, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2018-2020, una quota dell'avanzo dell'amministrazione al fondo rischi, giungendo ad un accantonamento complessivo di euro 2.436.000,00.

Nel merito, il Collegio prende atto di quanto evidenziato nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione in esame, ossia che tali somme accantonate al fondi rischi per complessivi euro 2.436.000,00 verranno riportate a nuovo e applicate al bilancio 2019 con apposita variazione di bilancio dopo l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto sulla base del preconsuntivo 2018 (cfr pag. 136 e pag. 137 della nota integrativa).

Il Collegio evidenzia come tale accantonamento risulti necessario onde garantire la trasparenza del bilancio ed il suo equilibrio generale, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 42/2018 è iscritto in bilancio il fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) in entrata e in spesa. In particolare, l'importo necessario per garantire la copertura degli impegni di spesa esigibili nell'esercizio 2019 è pari ad euro 5.902,43. Il dettaglio rappresentato nel quadro generale riassuntivo sopra riportato evidenzia la quota dell'FPV per l'esercizio 2019 in entrata pari ad euro 6.642,00 ed in spesa pari ad euro 739,57, con una differenza di euro 5.902,43.

Con riferimento alla spesa del personale assegnato al Consiglio, il Collegio prende atto che la stessa risulta, come negli anni precedenti, prevalentemente imputata al bilancio Regionale. Si

precisa tuttavia che sono stanziare nel bilancio del Consiglio somme a copertura dell'eventuale spesa per lavoro straordinario, per la formazione, per i tirocini formativi e gli accertamenti sanitari. Per detta spesa, pari per il 2019 ad euro 233.851,07, in ottemperanza alle disposizioni di legge, è stato allocato in nota integrativa apposito dettaglio.

Relativamente alle annualità 2020 e 2021 per il dettaglio delle entrate e della spese si rimanda a quanto puntualmente riportato nella nota integrativa al bilancio del consiglio.

2. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, il Collegio riscontra che nella predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 sono stati rispettati i tetti di spesa previsti per le varie tipologie. Per il dettaglio si rinvia a quanto contenuto nella nota integrativa.

3. Il Patrimonio mobiliare

Il patrimonio del Consiglio regionale è costituito esclusivamente da beni mobili, ciò in quanto i beni immobili sono ad esso concessi dalla Giunta Regionale in comodato d'uso gratuito.

I beni mobili risultano annotati nel libro inventari secondo il criterio del costo, eccezion fatta per i beni storici ed artistici acquisiti per donazione dal Consiglio. Quest'ultimi erano iscritti nel libro inventari, prima della riforma contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, in base al valore attribuito dal donante. Il Collegio dà atto che, da quanto riferito dagli Uffici, in ottemperanza alle disposizioni di legge, il processo di rideterminazione del valore è in corso di completamento sulla base di apposita perizia di stima, redatta da tecnici interni all'Amministrazione.

La consistenza patrimoniale dei beni mobili alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad euro 5.353.342,88, facente parte di un patrimonio netto finale di euro 7.757.990,85.

Nel merito, il Collegio prende atto che, rispetto all'esercizio 2016 il cui il valore era di euro 6.621.957,61, il valore delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2017 registra una riduzione di euro

1.268.614,73. Tale decremento risente prevalentemente dell'applicazione dei principi contabili di cui allegato 4/3 del d. lgs. 118/2011 che hanno portato allo storno, dalla voce immobilizzazioni alla voce di conto economico di competenza dell'esercizio, dei valori dei beni mobili librari, facenti parte delle biblioteche la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente.

Da ultimo si dà atto che il Consiglio regionale, nel corso dell'esercizio 2018, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 64, co. 4, del D. lgs. 118/2011, ha completato l'operazione di ricognizione straordinaria dei beni inventariati.

4. Il Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 mostra un avanzo stimato in euro 5.158.864,85 (vedasi tabella dimostrativa: "Risultato presunto di amministrazione" allegato alla proposta di bilancio) di cui:

- parte vincolata	euro	28.060,72
- parte accantonata	euro	3.607.497,52
- parte destinata agli investimenti	euro	222.933,12
- parte libera	euro	1.300.373,49

In ottemperanza alle disposizioni di legge, non risultano stanziati somme a titolo di avanzo presunto.

5. Gli equilibri di bilancio

Nel bilancio di previsione 2019/2021 viene data dimostrazione, in ossequio ai vincoli di legge, oltre al rispetto del pareggio fra le entrate finali e le spese finali anche del rispetto degli equilibri sulla parte corrente e su quella in conto capitale, come di seguito evidenziato:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.642,00	739,57	591,92
Entrate titoli 12-3	(+)	22.117.224,00	23.733.406,43	22.02.104,08
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate (Rolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	22.18.364,40	23.734.140,00	22.02.696,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		739,57	591,92	0,00
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
(A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	832.883,00	502.244,00	581.994,00
Entrate titolo 5.0101 - Alieazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 8)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	832.883,00	502.244,00	581.994,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.0101 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
(B) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.0101 - Alieazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.0101 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
(C) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
(A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 12-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(+)	209.878,07	210.676,07	214.676,07
Entrate titoli 12-3 destinate al finanziamento del SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	209.878,07	210.676,07	214.676,07
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Considerazioni conclusive

Il Collegio, richiamando quanto sopra considerato ed osservato, dà atto che l'impianto complessivo del bilancio di previsione 2019/2021, unitamente alla qualità delle informazioni contenute nella Nota Integrativa comprensiva della Relazione Previsionale e Programmatica, esprime un adeguato quadro della previsione per la valutazione del Consiglio e dei terzi.

Il Collegio in particolare considera:

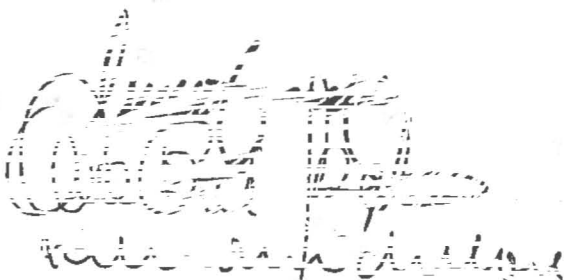
- a) attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro plausibile accertabilità, e di spesa;
- b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti;
- c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata, avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio, non rilevando elementi ostativi all'approvazione della proposta di deliberazione relativa al bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2019-2021, esprime

parere favorevole

all'approvazione del "Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2019 - 2020 - 2021".

Firenze, 30 novembre 2018



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Rag. Daniele Limberti) – Presidente

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente

(Dott. Fabio Michelone) – Componente

